

DISTURBI DELLO SVILUPPO E AUTISMO, DA GENNAIO A MAGGIO UN CORSO DELL'ASSOCIAZIONE IPERTESTO

Si terrà a Napoli. Gli organizzatori: "La percezione sociale di questa sindrome è spesso legata a pregiudizi. L'idea del corso è di formare su una metodica specifica, ma anche di far comprendere la reale condizione della persona con autismo"

NAPOLI - L'associazione napoletana Iperresto, nell'ambito delle sue iniziative, si prefigge per il 2012 la costituzione di un team di specialisti capaci di rispondere alle esigenze di persone con sindrome autistica. Per questo motivo, dal 21 gennaio 2012 e fino al 5 maggio, sarà predisposto uno specifico corso (con riconoscimento di crediti Ecm) i cui dettagli possono essere consultati al link <http://www.iperresto.org/?p=1426>. Direttore scientifico del corso è la dottoressa Flavia Caretto.

Lo scopo del corso, che avrà luogo a Napoli, è quello di fornire ai partecipanti le informazioni di base sulla sindrome, cosicché i corsisti possano successivamente essere coinvolti nelle molteplici attività che saranno realizzate dall'associazione Iperresto. Vista la specificità del problema, solo coloro che prenderanno parte al corso saranno considerati idonei al coinvolgimento nelle attività associative.

"L'idea - spiega Francesco Bianco dell'associazione Iperresto - non è solo quella di formare rispetto ad una metodica specifica, ma anche di far comprendere quale sia la reale condizione della persona con sindrome autistica. Il tutto grazie ad un team di docenti di livello nazionale, che da anni svolgono questo tipo di lavoro, sia grazie alla partecipazione di genitori e persone con autismo che con la propria esperienza di vita offrono un punto di vista «interno» rispetto a questa particolare condizione. La percezione che la società ha di questa sindrome è spesso legata anche a pregiudizi. Spesso quello che traspare è solo la punta di un iceberg, al di sotto della quale c'è un vero e proprio mondo da scoprire. Per questo motivo abbiamo deciso di avvalerci anche dell'esperienza della psicologa Luisa Di Biagio (che vive in prima persona una condizione di autismo). Una testimonianza preziosa per far capire realmente che non si parla d una malattia dalla quale guarire, bensì una condizione che va compresa sino in fondo nelle sue più profonde e diverse sfumature. Al momento in una città come Napoli - conclude Bianco - questo intervento è legato solo ad una rete virtuale di operatori, e gli attori principali sono i genitori. Il fine unico al di là delle inutili campagne pubblicitarie legate ai metodi deve essere il benessere del sistema famiglia, sia in senso stretto che nella natura sociale e di tutti gli altri sistemi afferenti ad essa. Ecco perché il corso che realizzeremo durerà circa quattro mesi".

(Fonte: www.superabile.it)